



**Elezione degli organismi del Gruppo Ubi.  
La Uilca non darà indicazioni di voto ai lavoratori**

## **Segreteria Nazionale Uilca**

Via Lombardia, 30  
00187 ROMA

TELEFONO:  
06/4203591

FAX:  
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:  
[simona@uilca.it](mailto:simona@uilca.it)

Sito Web:  
[www.uilca.it](http://www.uilca.it)

Redazione:  
Simona Cambiati  
Cell. 335.6067220

## UBI: UILCA NON DARA' INDICAZIONE VOTO PER RINNOVO ORGANISMI = MASI, TRE LISTE CONTRAPPOSTE E CLIMA IN AZIENDA PEGGIORA

Roma, 4 apr. - (Adnkronos/Labitalia) - La **Uilca** non dara' alle lavoratrici e ai lavoratori alcuna indicazione di voto per il rinnovo degli organismi del Gruppo Ubi, previsto all'assemblea dei soci del 20 aprile. Lo annuncia il **segretario della Uilca Uil, Massimo Masi**, che spiega: "Auspicavamo che si presentasse una lista unica, dove fosse possibile trovare una convergenza con le altre organizzazioni sindacali, in particolare Fabi e Fiba Cisl, per la candidatura di un rappresentante dei lavoratori nel Consiglio di sorveglianza, definito unitariamente".

"Prendiamo atto che invece sono in corsa tre liste contrapposte -aggiunge **Masi-** e che il clima in azienda sta progressivamente peggiorando. Pertanto, per il bene dei lavoratori, preferiamo non alimentare possibili inutili antagonismi, anche se la **Uilca** e' l'unica organizzazione che sostiene e promuove un'associazione di cittadini e dipendenti del Gruppo Ubi".

"Di fronte alla difficolta' della situazione e alle pressioni interne che molti dipendenti hanno denunciato, la **Uilca** -annuncia **Masi-** non partecipa a logiche spartitorie e ritiene prioritario che i lavoratori possano partecipare all'assemblea senza condizionamenti e decidere liberamente".

Per la **Uilca**, e' "prioritaria una sana politica del Gruppo che, partendo dalla riduzione dei bonus e degli stipendi del management, premi la professionalita' e la competenza dei lavoratori, con attenzione alla stabilita' e alla crescita dell'occupazione e con una reale valorizzazione dei propri dipendenti, e veda la banca sempre piu' legata al proprio territorio, con un concreto sostegno alle famiglie e alle piccole medie imprese".

Allo stesso tempo, la **Uilca** si attende, sulla vicenda che sta riguardando il Gruppo Ubi, "un controllo attento e severo da parte della Banca d'Italia e della Consob, come e' stato riservato ad altre banche popolari, rispetto a quella che era considerata una eccessiva litigiosita' e ingerenza di associazioni e sindacati nella manifestazione del consenso a questa o a quella lista".

"Non vorrei -conclude il **segretario generale Masi-** che questa litigiosita' portasse a interventi di enti esterni alla banca, tali da compromettere il mantenimento dell'impianto cooperativo di Ubi".

(Lab/Zn/Adnkronos)  
04-APR-13 13:27



# UBI BANCA: **UILCA** DELUSA, NESSUNA INDICAZIONE VOTO PER CDS

TROPPE CONTRAPPOSIZIONI TRA LISTE, IN AZIENDA BRUTTO CLIMA

04 Aprile , 14 : 39 (ANSA) - MILANO, 4 APR - L'organizzazione sindacale **Uilca** ha deciso di non dare ai suoi iscritti alcuna indicazione di voto in vista del rinnovo del consiglio di sorveglianza di Ubi Banca, per cui sono in corsa tre liste. La **Uilca**, si legge in una nota del **segretario generale Massimo Masi**, auspicava "una lista unica, dove fosse possibile trovare una convergenza con le altre organizzazioni sindacali, in particolare Fabi e Fiba Cisl, per la candidatura di un rappresentante dei lavoratori nel Consiglio di Sorveglianza". "Prendiamo atto che invece sono in corsa tre liste contrapposte e il clima in azienda sta progressivamente peggiorando, pertanto, per il bene dei lavoratori, preferiamo non alimentare possibili inutili antagonismi", prosegue la nota. Tra le sue priorità **Uilca** elenca il mantenimento dell'impianto cooperativo, una riduzione dei bonus e degli stipendi del management, una politica che premi la professionalità e la competenza dei lavoratori, attenta all'occupazione e al sostegno alle piccole e medie imprese e alle famiglie.(ANSA). ALG



**Remunerazioni**

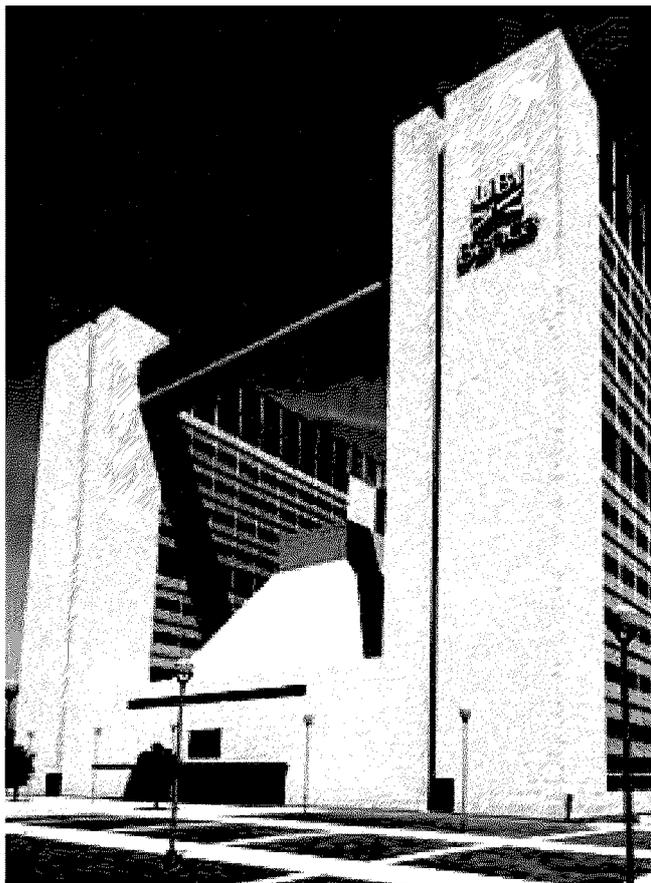
# Ubi, 8,7 milioni nel 2012 ai 33 consiglieri

Nell'intero gruppo Ubi c'è stata una spesa nel 2012 di circa 17,7 milioni di euro per pagare amministratori e sindaci. La metà degli emolumenti — circa 8,7 milioni — sono stati corrisposti ai 33 consiglieri di gestione e di sorveglianza di Ubi, secondo quanto emerge dalla relazione sulla remunerazione. Per contenere i compensi dei vertici e il ridimensionamento dei Consigli, anche nelle controllate, si sono espressi sia Giorgio Jannone, sia Andrea Resti (che ieri ha anche proposto di dimezzare il consiglio di sorveglianza e agganciare le remunerazioni del management a un multiplo «adeguato» di quella dell'ultimo dipendente). I due sono candidati alla presidenza del consiglio di sorveglianza con due liste alternative a quella, espressa dal consiglio uscente, guidata da Andrea Moltrasio. Che a sua volta, in una recente intervista aveva peraltro promesso: «ridurremo consiglieri ed emolumenti». L'anno scorso Ubi Banca non ha pagato bonus.

Sono rimasti sostanzialmente stabili il compenso dell'amministratore delegato Victor Massiah (1,5 milioni, dagli 1,55 milioni del 2011) e quello del presidente del consiglio di gestione Emilio Zanetti (da 819 a 800 mila euro), che è anche presidente della Bergamo. Tra gli emolumenti significativi, anche in virtù di incarichi in controllate, quelli di Flavio Pizzini (404 mila euro), Giuseppe Calvi (350 mila euro), Giampiero Auletta Armenise (310 mila euro) e Giorgio Frigeri (303 mila) mentre l'ex presidente del consiglio di sorveglianza, Corrado

## 300

**Mila.** Le azioni Ubi comprate da Italia Confidi, consorzio di garanzia di Confesercenti, su proposta di Giorgio Ambrosioni, presidente di Confesercenti Bergamo. L'operazione si è conclusa il 27 marzo: circa un milione l'esborso



**Palazzo** La sede bresciana di Ubi Banca

### Richieste di tagli

Nessun bonus, ma per amministratori e sindaci una spesa complessiva nel gruppo di 17,7 milioni. Tutte e tre le liste propongono un ridimensionamento

Faissola, scomparso a dicembre, ha percepito 582 mila euro. I candidati alla presidenza e vicepresidenza del Consiglio di sorveglianza nella lista «istituzionale», Andrea Moltrasio e Mario Cera hanno ricevuto rispettivamente 280 mila e 353 mila euro. Franco Polotti, candidato della lista guidata da Moltrasio per la presidenza del Cdg, ha ricevuto 300 mila euro. Fuori dal computo restano i compensi dei direttori generali che si sono avvicendati nel 2012: Graziano Caldiani, in carica fino al 30 aprile, ha ricevuto 278 mila euro mentre Francesco Iorio, in carica nei successivi otto mesi ha percepito 416 mila euro. Sul fronte dell'assemblea intanto il **segretario generale Uilca Massimo Masi** ha deciso «di non dare agli iscritti indicazione di voto: prendiamo atto che il clima in azienda sta progressivamente peggiorando; per il bene dei lavoratori preferiamo non alimentare possibili inutili antagonismi».



**Verso l'assemblea/1**

**UILCA NON SI SCHIERA**  
**La Uilca ha deciso di non dare ai suoi iscritti alcuna indicazione di voto in vista del rinnovo del Cds di Ubi Banca, per cui sono in corsa tre schieramenti. Come spiegato in una nota dal segretario generale, Massimo Masi, auspicava «una lista unica, dove fosse possibile trovare una convergenza con le altre organizzazioni sindacali, in particolare Fabi e Fiba, per la candidatura di un rappresentante dei lavoratori nel Consiglio di sorveglianza». Invece...●**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile.



## Comfidi, fiducia a Ubi E compra 300 mila azioni

«Un'iniezione di fiducia nei confronti della Banca Popolare di Bergamo e di Ubi». Definisce così Giorgio Ambrosioni, presidente di Confesercenti Bergamo e membro del cda di Italia Comfidi, la decisione (da lui proposta) di Italia Comfidi, di acquistare 300 mila azioni di Ubi Banca, per un controvalore di circa un milione di euro. L'investimento di Italia Comfidi - il confidi di Confesercenti -, è «un segno di grande fiducia nei confronti del gruppo Ubi e della Banca Popolare di Bergamo, che da sempre sostengono lo sviluppo del territorio e delle Pmi». Questo «indipendentemente dal futuro assetto che assumerà la governance del gruppo». Una delibera di un certo peso che non ha precedenti e che Ambrosioni spiega così: «Ubi è un istituto che consideriamo solido, da sempre vicino alle imprese del commercio e dei servizi. Non c'entrano nulla i discorsi su liste e assemblee, quella di Italia Comfidi è una scommessa nei confronti di un istituto che è un punto di riferimento. E che deve continuare ad essere una banca popolare, dato che la formula ha dimostrato di funzionare bene».

### Resti a Imprese & Territorio

Il candidato presidente della lista «Ubi, banca popolare!», Andrea Resti ha incontrato ieri, in una riunione ristretta ai dirigenti delle dieci associazioni aderenti al comitato, nella sede dell'Associazione artigiani, Imprese & Territorio. È stato un confronto a 360 gradi su ruolo e prospettive del gruppo bancario. Diverse le domande rivolte a Resti, in particolare sugli investimenti sul territorio e sul rapporto con le imprese. Soddisfatto il presidente di Imprese & Territorio, Giuseppe Guerini: «L'incontro è stato senz'altro utile come lo sarà la settimana prossima quello con Moltrasio. Sono stati i due candidati a chiederci un incontro». Resti ha presentato se stesso e il suo progetto. Nessun attacco alla dirigenza della banca ma sempre la sottolineatura della necessità di un cambiamento con una linea di maggiore indipendenza.

Intanto, ieri, altri due sindacati dei lavoratori di Ubi, UILca-

Uil e Dircredito hanno espresso una posizione di equidistanza rispetto alle tre liste in campo. UILca ha anche manifestato «delusione» per «la mancata convergenza sindacale» per una «lista unica» con la candidatura di un rappresentante dei lavoratori nel consiglio di sorveglianza. ■



## **ELEZIONI UBI/2 Uilca: «Auspicavamo una sola lista»**

■ La Uilca Uil ha deciso di non dare ai suoi iscritti alcuna indicazione di voto in vista del rinnovo del Consiglio di sorveglianza di Ubi Banca. La Uilca, si legge in una nota, auspicava «una lista unica, dove fosse possibile trovare una convergenza con le altre organizzazioni sindacali per la candidatura di un rappresentante dei lavoratori nel CdS».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile.

